

UNIVERSITÀ Cerimonia in Sapienza con il rettore Pasquali

La carica dei 730 «con lode»

Raddoppiate le lauree

di Antonio Luca Siliotto

PISA — Si è conclusa ufficialmente ieri nell'aula magna della Sapienza con la consegna dei diplomi di laurea, la vita da studente per 730 giovani che si sono laureati con lode fra il 1° agosto e il 31 dicembre 2005. La cerimonia si è svolta, a partire dalle 9.30, nell'ambito della «Giornata a sostegno della ricerca dell'Università di Pisa» che il nostro ateneo ha organizzato per sensibilizzare la cittadinanza a destinare il 5 per mille del proprio debito d'im-

«Continue

a finanziare

la ricerca

destinando

il 5 per mille»

posta Irpef al finanziamento dei settori della ricerca e dell'università, così come è stato reso possibile dall'ultima legge Finanziaria. E non a caso il rettore Marco Pasquali, durante il proprio intervento, ha posto l'accento proprio su questo aspetto: «Vi dico — ha fatto appello rivolgendosi ai neolaureati — di continuare a guardare verso di noi con fiducia, a pensare alla vostra università come a un'istituzione con cui dialogare, anche dalla inevitabile distanza alla quale sarete forse chiamati dalle vostre future professioni. Questo legame potrà cominciare ad esistere anche attraverso l'opportunità che viene offerta dal contributo alla ricerca in sede di dichia-

razione dei redditi». Quindi Pasquali si è impegnato «a rendere pubblici i progetti di ricerca che, anche grazie a questi contributi, nasceranno». Poi il rettore, dopo aver sottolineato la qualità del lavoro scientifico pisano, ha fornito alcuni dati molto confortanti: «In un'indagine del Consorzio interuniversitario Cilea, con il patrocinio del Miur, a cui l'Università di Pisa ha partecipato con altri dieci atenei — ha precisato —, si dimostra che nel triennio 2002-2004 i laureati in corso sono quasi raddoppiati, dal 14,4% al 27,4%, conseguendo votazioni superiori a 100 nel 60% del campione». Infine il rettore si è rivolto ai 730 neolaureati con lode, ricordando loro l'offerta formativa post laurea dell'ateneo pisano «con master di primo e secondo livello nei diversi ambiti disciplinari — ha detto — e con un sistema di dottorati di ricerca che valorizzano i settori di eccellenza».

Infine il rettore ha ricordato l'esistenza della banca dati «Diogenet», creata da tempo dall'Università di Pisa per facilitare i contatti fra i laureati, dei quali conserva i dati, e il mondo produttivo. Nell'ambito della «Giornata», durante la quale è stato anche possibile visitare gratuitamente le collezioni museali dell'ateneo, oltre alla cerimonia di consegna delle lauree con lode, si sono svolte alcune conferenze nell'aula magna storica della Sapienza: alle 10.30 Mario Petrini ha parlato di «Presente e futuro della ricerca sulle cellule staminali a Pisa»; alle 10.50 è toccato a Edda Bresciani su «L'Università di Pisa e la cooperazione tecnica del Ministero per gli Affari esteri in Egitto, a Saqqara e nel Fayum». Poi, alle 16.30, spazio a Roberto Romboli su «La riforma della Costituzione» e, alle 16.50, conferenza di Giuseppe Pierazzini su «Asimmetria tra materia e antimateria». La «Giornata» si è infine conclusa nel cortile della Sapienza, col concerto, a partire dalle 18, del Coro e dell'Orchestra giovanile universitari, diretti rispettivamente dai maestri Stefano Barandoni e Francesco Pasqualetti, a cui ha partecipato il pianista Francesco Biondi.

Il 60 per cento

dei neodottori

prende un voto

superiore

a 100 su 110

CONSEGNA

Un momento della cerimonia in Sapienza in cui sono stati consegnati i diplomi a tutti gli ex-studenti laureatisi fra agosto e dicembre 2005 con 110/110 e lode

